

**Proposta per un**  
**REGOLAMENTO (CE) n. ..../... DELLA COMMISSIONE**

del [...]

**recante modifica del regolamento (CE) n. 2042/2003 della Commissione sul  
mantenimento della navigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e  
pertinenze, nonché sull'approvazione delle imprese e del personale autorizzato a tali  
mansioni**

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il Trattato che istituisce la Comunità europea e in particolare il suo articolo 80, paragrafo 2,

visto il regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea, e che abroga la direttiva 91/670/CEE del Consiglio, il regolamento (CE) n. 1592/2002 e la direttiva 2004/36/CE<sup>1</sup> ("il regolamento di base"), in particolare l'articolo 5, paragrafo 5,

visto il regolamento (CE) n. 2042/2003 della Commissione, del 20 novembre 2003, sul mantenimento della navigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e pertinenze, nonché sull'approvazione delle imprese e del personale autorizzato a tali mansioni<sup>2</sup>,

considerando che:

- (1) il regolamento (CE) n. 216/2008 è attuato dal regolamento (CE) n. 2042/2003 della Commissione, del 20 novembre 2003, sul mantenimento della navigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e pertinenze, nonché sull'approvazione delle imprese e del personale autorizzato a tali mansioni, nonché dal regolamento (CE) n. 1702/2003 del 24 settembre 2003, che stabilisce le regole di attuazione per la certificazione di aeronavigabilità ed ambientale di aeromobili e relativi prodotti, parti e pertinenze, nonché per la certificazione delle imprese di progettazione e di produzione;
- (2) il paragrafo 21A.163(c) (allegato, sezione A) del regolamento (CE) n. 1702/2003 della Commissione conferisce ai titolari dell'approvazione dell'impresa di produzione il privilegio di rilasciare certificati di riammissione in servizio (Modulo 1 AESA) per parti e pertinenze;
- (2) il paragrafo 21A.130 (allegato, sezione A) del regolamento (CE) n. 1702/2003 della Commissione impone il rilascio di una dichiarazione di conformità (Modulo 1 AESA), che deve essere convalidata dall'autorità competente per le parti e pertinenze prodotte ai sensi del capitolo F dell'allegato al suddetto regolamento;
- (3) i paragrafi M.A.615 (allegato I, sezione A) e 145.A.75 (allegato II, sezione A) del regolamento (CE) n. 2042/2003 della Commissione conferiscono alle imprese di manutenzione approvate il privilegio di rilasciare i certificati di riammissione in servizio (Modulo 1 AESA) per la riammissione di parti e pertinenze dopo la manutenzione;
- (4) l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (l'Agenzia) ha ritenuto necessario proporre delle modifiche all'appendice II dell'allegato I (Parte-M) e all'appendice I dell'allegato II (Parte-145) – Modulo 1 AESA, Certificato di riammissione in servizio, del regolamento

---

<sup>1</sup> GU L 79 del 19.3.2008, pag. 1

<sup>2</sup> GU L 315 del 28.11.2003, pag. 1 Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 376/2007 della Commissione (GU L 94 del 4.4.2007, pag. 18).

(CE) n. 2042/2003 della Commissione, per accrescere la comprensibilità dei dati da inserire in tale modulo nonché per migliorarne l'accettazione a livello globale;

- (4) la Commissione concorda sul fatto che le modifiche proposte dall'Agenzia miglioreranno il sistema istituito dal regolamento (CE) n. 2042/2003;
- (5) i provvedimenti contemplati dal presente regolamento si basano sul parere espresso dall'Agenzia<sup>3</sup> conformemente agli articoli 17, paragrafo 2, lettera b), e 19, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 216/2008;
- (6) le disposizioni di cui al presente regolamento sono conformi al parere<sup>4</sup> del comitato dell'Agenzia europea sulla sicurezza aerea costituito in base all'articolo 65, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 216/2008;
- (7) il regolamento (CE) n. 2042/2003 della Commissione deve essere di conseguenza modificato;

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

#### *Articolo 1*

(1) L'appendice II (Modulo 1 AESA, Certificato di riammissione in servizio), dell'allegato I (Parte-M) al regolamento (CE) n. 2042/2003 della Commissione è sostituita dall'appendice II modificata di seguito riportata.

### **Appendice II**

#### **MODULO 1 AESA – CERTIFICATO DI RIAMMISSIONE IN SERVIZIO**

Le presenti istruzioni riguardano unicamente l'uso del Modulo 1 AESA nel settore della manutenzione. Si richiama l'attenzione sull'appendice I alla Parte-21 per quanto attiene all'utilizzo del Modulo 1 AESA per fini produttivi.

##### **1. SCOPO E UTILIZZO**

Lo scopo primario del certificato è di dichiarare l'aeronavigabilità di prodotti, parti e pertinenze (in appresso denominati "componente o componenti") sottoposti a interventi di manutenzione.

Occorre stabilire una correlazione tra il certificato e il componente o i componenti. Il dichiarante deve conservare il certificato in un formato che consenta la verifica dei dati originali. Il certificato è accettato da molte autorità di aeronavigabilità, ma l'accettazione può dipendere da accordi bilaterali e/o dalla politica dell'autorità di aeronavigabilità. In questo certificato, quindi, con l'espressione "dati di progettazione approvati" si fa riferimento all'approvazione dell'autorità di aeronavigabilità del paese importatore.

Il certificato non costituisce una ricevuta di consegna né un documento di trasporto.

Gli aeromobili non devono essere riammessi in servizio utilizzando questo certificato.

Il certificato non costituisce un'approvazione per l'installazione del componente su un particolare aeromobile, motore o elica, ma contribuisce ad aiutare l'utente finale a individuarne lo status di approvazione dell'aeronavigabilità.

Non è possibile utilizzare lo stesso certificato per la riammissione in servizio di componenti sottoposti a manutenzione e di componenti prodotti.

##### **2. GENERALITÀ**

Il certificato deve essere conforme al modello allegato, anche per quanto riguarda la numerazione dei campi e la collocazione di ciascuno di essi. Le dimensioni dei campi possono

---

<sup>3</sup> Parere n. 6/2008

<sup>4</sup> (Da formulare)

essere adattate alle singole certificazioni, ma comunque non in maniera tale da rendere irriconoscibile il certificato.

Il certificato deve essere in formato "panoramico" ma le dimensioni complessive possono essere aumentate o ridotte, anche in misura significativa, purché il certificato rimanga riconoscibile e leggibile. In caso di dubbio è possibile consultare l'autorità competente.

La dichiarazione di responsabilità dell'utente/installatore può essere apposta su una qualsiasi delle facciate del modulo.

Il certificato deve essere compilato in maniera chiara e leggibile.

Il certificato può essere prestampato o redatto al computer ma, in entrambi i casi, la stampa di righe e caratteri deve essere chiara e leggibile, oltre che conforme al modello allegato.

Il certificato deve essere in lingua inglese e, se del caso, in una o più altre lingue.

Le singole voci possono essere stampate a macchina o mediante il computer, oppure a mano, a lettere maiuscole, per consentire un'immediata leggibilità.

Si raccomanda di limitare al minimo l'uso di abbreviazioni per consentire maggiore chiarezza.

Lo spazio disponibile sul retro del documento può essere utilizzato dal dichiarante per l'aggiunta di ulteriori informazioni, ma mai di certificazioni. In caso di utilizzo del retro del certificato occorre inserire un riferimento nel campo appropriato sulla facciata a fronte del certificato.

### 3. COPIE

Non c'è limite al numero di copie del certificato inviate al cliente o trattenute dal dichiarante.

### 4. CERTIFICATI CONTENENTI ERRORI

Se un utente finale nota uno o più errori su un certificato, è tenuto a comunicarli al dichiarante mediante lettera. Il dichiarante può rilasciare un nuovo certificato, se è in grado di verificare e correggere l'errore (o gli errori).

Il nuovo certificato deve avere un nuovo codice di identificazione ed essere datato e firmato.

La richiesta di un nuovo certificato può essere soddisfatta senza procedere a una nuova verifica delle condizioni del o dei componenti. Il nuovo certificato non è una dichiarazione della condizione attuale e deve contenere un riferimento al certificato precedente nel campo 12, in cui figurerà la seguente dichiarazione: "Il presente certificato corregge l'errore (gli errori) contenuto(i) nel campo (nei campi) [inserire il numero corretto del campo (dei campi)] del certificato [inserire il codice del documento originale] datato [inserire la data di rilascio originale] e non riguarda la conformità/la condizione/ la riammissione in servizio". Entrambi i certificati devono essere conservati per il periodo specificato nel primo documento.

### 5. COMPILAZIONE DEL CERTIFICATO DA PARTE DEL DICHIARANTE

#### **Campo 1 Autorità competente per l'approvazione/Paese d'approvazione**

Indicare la denominazione e il paese dell'autorità competente che rilascia il certificato. Nel caso in cui autorità competente sia l'Agenzia, si dovrà menzionare soltanto "AESA".

#### **Campo 2 Titolo del Modulo 1 AESA**

"CERTIFICATO DI RIAMMISSIONE IN SERVIZIO"  
MODULO 1 AESA

#### **Campo 3 Codice documento**

Inserire il numero univoco assegnato dal sistema/dalla procedura di numerazione dell'impresa di cui al campo 4; il codice può essere composto da caratteri alfanumerici.

#### **Campo 4 Denominazione e indirizzo dell'impresa**

Inserire il nome e l'indirizzo completi dell'impresa approvata (cfr. il Modulo 3 AESA) che certifica l'intervento di manutenzione oggetto del presente certificato. È permesso inserire il logo dell'impresa e simboli simili purché non fuoriescano dal campo.

#### **Campo 5 Ordine di lavoro/Contratto/Fattura**

Per agevolare la rintracciabilità del componente o dei componenti da parte del cliente, inserire il riferimento dell'ordine di lavoro, del contratto, della fattura o altri numeri di riferimento.

#### **Campo 6 Componente**

Se il documento fa riferimento a più componenti, si prega di creare un elenco numerato. Questo campo consente di eseguire un rapido confronto incrociato con il campo 12 "Annotazioni".

#### **Campo 7 Descrizione**

Inserire il nome o la descrizione del componente. È preferibile utilizzare i termini impiegati nelle istruzioni per il mantenimento dell'aeronavigabilità o nei dati di manutenzione (per esempio, il catalogo illustrato dei componenti, il manuale di manutenzione degli aeromobili, il bollettino di manutenzione, il manuale per la manutenzione dei componenti).

#### **Campo 8 Codice prodotto**

Inserire il codice del prodotto indicato sul componente o sull'etichetta/imballaggio. Se si tratta di un motore o di un'elica, riportare la designazione del tipo.

#### **Campo 9 Quantità**

Indicare il numero dei componenti riammessi in servizio.

#### **Campo 10 Numero di serie/lotto**

Se il regolamento impone che il componente sia identificato mediante un numero di serie, questo numero deve essere inserito in questo campo. Inoltre, possono essere inseriti anche altri numeri di serie non richiesti dal regolamento. Se il componente non ha un numero di serie, specificare "N/D" (non disponibile).

#### **Campo 11 Stato/intervento**

Nella seguente tabella figurano le definizioni ammesse nel campo 11. Inserire solamente uno di questi termini – se fosse applicabile più di una definizione, inserire quella che descrive con più precisione la maggior parte degli interventi di manutenzione eseguiti e/o lo stato del componente.

Definizione	Significato
Revisionato	Indica un processo atto a garantire che un componente è pienamente conforme alle tolleranze di servizio applicabili specificate nelle istruzioni per il titolare del certificato di omologazione o nelle istruzioni per il costruttore delle apparecchiature, al fine di garantirne e l'aeronavigabilità continua, o nei dati approvati o accettati dall'autorità. Il componente deve essere almeno smontato, pulito, ispezionato, riparato se necessario, riassemblato e sottoposto a prova conformemente ai dati sopra specificati.
Riparato	Correzione del difetto o dei difetti con riferimento alle norme applicabili.*
Ispezionato/Testato	Valutazioni, misurazioni, ecc. in conformità delle norme applicabili* (per esempio, ispezioni visive, verifica dell'operatività, bench testing ecc.).
Modificato	Modifica di un componente per renderlo conforme alle norme applicabili.*

\* Per norme applicabili si intende una norma, un metodo, una tecnica o una prassi di produzione/progettazione/manutenzione/qualità approvata o accettata dall'autorità competente. La norma applicabile deve essere indicata nel campo 12.

## **Campo 12 Annotazioni**

Indicare l'intervento di cui al campo 11, direttamente o facendo riferimento alla documentazione di supporto, necessario all'utente o all'installatore per determinare l'aeronavigabilità del componente o dei componenti in relazione all'intervento oggetto della certificazione. All'occorrenza è possibile utilizzare un foglio separato opportunamente segnalato nel Modulo 1 AESA. Ogni dichiarazione deve indicare in maniera inequivocabile a quel componente del campo 6 si fa riferimento.

Esempi delle informazioni da inserire nel campo 12:

- dati di manutenzione utilizzati, compreso lo stato di revisione e il relativo riferimento;
- conformità rispetto alle norme di aeronavigabilità o ai bollettini di manutenzione;
- riparazioni eseguite;
- modifiche realizzate;
- pezzi di ricambio installati;
- stato dei componenti di durata limitata;
- discrepanze rispetto all'ordine di lavoro del cliente;
- dichiarazioni di riammissione in servizio in risposta a requisiti di manutenzione di autorità dell'aviazione civile di paesi stranieri;
- informazioni necessarie per giustificare il trasporto in caso di scarsità o il riassetto dopo la consegna;
- la dichiarazione di certificato di riammissione in servizio della componente citata al punto M.A.613:

“Certifica che, se non diversamente specificato nel presente campo, gli interventi individuati nel campo 11 e descritti in questo campo sono stati realizzati in conformità con i requisiti della sezione A, capitolo F, dell'allegato I (Parte-M) del regolamento (CE) n. 2042/2003 e che, in riferimento a tali interventi, il componente è considerato pronto per la riammissione in servizio. NON SI TRATTA DI UNA RIAMMISSIONE IN SERVIZIO AI SENSI DELL'ALLEGATO II (PARTE-145) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 2042/2003”.

Se si ricorre alla stampa di dati da un Modulo 1 AESA in formato elettronico, eventuali dati non appropriati presenti in altri campi devono essere inseriti in questo campo.

## **Campi 13a-13e**

Requisiti generali per i campi 13a-13e:

questa parte non può essere utilizzata per la riammissione in servizio a seguito di interventi di manutenzione. Proteggere, scurire o contraddistinguere in altro modo questa sezione per evitare l'utilizzo involontario o non autorizzato.

## **Campo 14a**

Barrare la casella o le caselle appropriate indicando le norme applicabili alla manutenzione eseguita. Se si seleziona la casella “altre norme specificate nel campo 12”, occorre indicare nel campo 12 le norme delle altre autorità di aeronavigabilità. Deve essere barrata almeno una casella, ma è possibile selezionarle entrambe, a seconda del caso.

Per tutti gli interventi di manutenzione effettuati da apposite imprese approvate in conformità della sezione A, capitolo F dell'allegato I (Parte-M) del regolamento (CE) n. 2042/2003, la casella “altre norme specificate nel campo 12” deve essere barrata e dev'essere inserita nel campo 12 rilasciata la dichiarazione relativa al certificato di riammissione in servizio.

La formula "se non diversamente specificato nel presente campo" si riferisce alle seguenti situazioni:

- a) casi in cui non è stato possibile completare la manutenzione;
- b) casi in cui la manutenzione non è stata pienamente conforme allo standard prescritto dall'allegato (Parte M);
- c) casi in cui i lavori di manutenzione si sono svolti in conformità a requisiti diversi da quelli specificati nel suddetto allegato (Parte-M). In tal caso il campo 12 deve menzionare la normativa nazionale specifica.

#### **Campo 14b Firma autorizzata**

In questo spazio deve essere apposta la firma della persona autorizzata. Possono firmare solamente le persone specificamente autorizzate dai regolamenti e dalle politiche dell'autorità competente. Per agevolare il riconoscimento è possibile aggiungere un numero univoco di identificazione della persona autorizzata.

#### **Campo 14c Numero di riferimento del certificato/approvazione**

Inserire il numero/riferimento del certificato/approvazione. Questo numero o riferimento viene rilasciato dall'autorità competente.

#### **Campo 14d Nome e cognome**

Inserire il nome della persona che firma il campo 14b in forma leggibile.

#### **Campo 14e Data**

Inserire la data di sottoscrizione del campo 13b, in formato gg = giorno in 2 cifre, mmm = prime 3 lettere del mese, aaaa = anno in quattro cifre.

#### **Responsabilità dell'utente/installatore**

Apporre sul certificato la seguente dichiarazione per comunicare agli utenti finali che essi non sono sollevati dalla loro responsabilità in merito all'installazione e all'utilizzo di qualsiasi componente accompagnato dal modulo:

"Il presente certificato non costituisce di per sé un'autorizzazione ad installare il componente.

Se l'utente/installatore opera nel rispetto delle direttive di un'autorità aeronautica diversa da quella specificata nel campo 1, è tenuto obbligatoriamente a verificare che l'autorità aeronautica cui fa capo accetti i componenti dell'autorità specificata nel campo 1.

Le dichiarazioni di cui ai campi 13a e 14a non costituiscono una certificazione dell'installazione. In qualsiasi caso, la documentazione della manutenzione agli aeromobili deve contenere un certificato di installazione rilasciato dall'utente/installatore in conformità alle normative nazionali, prima che l'aeromobile torni a volare."

1. Autorità competente per l'approvazione /Paese d'approvazione	<b>2. CERTIFICATO DI RIAMMISSIONE IN SERVIZIO MODULO 1 AESA</b>				3. Codice documento
4. Nome e indirizzo dell'impresa					
6. Componente	7. Descrizione	8. Cod. prodotto	9. Quantità	10. N. di serie/lotto	11. Stato/intervento
12. Annotazioni					
13a. Si certifica che i componenti succitati sono stati fabbricati in conformità a: dati di progettazione approvati e funzionano in condizioni di sicurezza dati di progettazione non approvati e specificati nel campo 12		14a. Riammissione in conformità alla parte 145.A.50 Altre norme (vedi campo 12)  Si certifica che, se non diversamente specificato nel campo 12, gli interventi identificati nel campo 11 e descritti nel campo 12 sono stati eseguiti in conformità alla parte 145, e, in relazione a detti interventi, i componenti in oggetto sono da considerarsi pronti per la riammissione in servizio.			
13b. Firma autorizzata	13c. N. di approvazione/autorizzazione	14b. Firma autorizzata		14c. N. rif. certificato/approvazione	
13d. Nome e cognome		13e. Data (gg mmm aaaa)		14d. Nome e cognome	
		13e. Data (gg mmm aaaa)		14e. Data (gg mmm aaaa)	
<b>RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE/INSTALLATORE</b>					
<p>Il presente certificato non costituisce di per sé un'autorizzazione ad installare il componente.  Se l'utente/installatore opera nel rispetto delle direttive nazionali di un'autorità aeronautica diversa da quella specificata nel campo 1, è tenuto obbligatoriamente a verificare che l'autorità aeronautica cui fa capo accetti i componenti dell'autorità specificata nel Campo 1).</p> <p>Le dichiarazioni di cui ai campi 13a e 14a non costituiscono una certificazione dell'installazione. In qualsiasi caso, la documentazione della manutenzione agli aeromobili deve contenere un certificato di installazione rilasciato dall'utente/installatore in conformità alle normative nazionali, prima che l'aeromobile torni a volare.</p> <p>[Modulo 1 AESA – Seconda edizione]</p>					

(2) L'appendice I (Modulo 1 AESA, Certificato di riammissione in servizio), allegato II (Parte-145) del regolamento (CE) n. 2042/2003 della Commissione è sostituita dall'appendice I modificata di seguito riportata.

## **Appendice I**

### **MODULO 1 AESA – CERTIFICATO DI RIAMMISSIONE IN SERVIZIO**

Le presenti istruzioni riguardano unicamente l'uso del Modulo 1 AESA nel settore della manutenzione. Si richiama l'attenzione sull'appendice I alla Parte-21 per quanto attiene all'utilizzo del Modulo 1 AESA per fini produttivi.

#### **1. FINALITÀ E UTILIZZO**

Lo scopo primario del certificato è di dichiarare l'aeronavigabilità di prodotti, parti e pertinenze (in appresso denominati "componente o componenti") sottoposti a interventi di manutenzione.

Occorre stabilire una correlazione tra il certificato e il componente o i componenti. Il dichiarante deve conservare il certificato in un formato che consenta la verifica dei dati originali.

Il certificato è accettato da molte autorità di aeronavigabilità, ma l'accettazione può dipendere da accordi bilaterali e/o dalla politica dell'autorità di aeronavigabilità. In questo certificato, quindi, con l'espressione "dati di progettazione approvati" si fa riferimento all'approvazione dell'autorità di aeronavigabilità del paese importatore.

Il certificato non costituisce una ricevuta di consegna né un documento di trasporto.

Gli aeromobili non devono essere riammessi in servizio utilizzando questo certificato.

Il certificato non costituisce un'approvazione per l'installazione del componente su un particolare aeromobile, motore o elica, ma contribuisce ad aiutare l'utente finale a individuarne lo status di approvazione dell'aeronavigabilità.

Non è possibile utilizzare lo stesso certificato per la riammissione in servizio di componenti sottoposti a manutenzione e di componenti prodotti.

#### **2. GENERALITÀ**

Il certificato deve essere conforme al modello allegato, anche per quanto riguarda la numerazione dei campi e la collocazione di ciascuno di essi. Le dimensioni dei campi possono essere adattate alle singole certificazioni, ma comunque non in maniera tale da rendere irricognoscibile il certificato.

Il certificato deve essere in formato "panoramico" ma le dimensioni complessive possono essere aumentate o ridotte, anche in misura significativa, purché il certificato rimanga riconoscibile e leggibile. In caso di dubbio è possibile consultare l'autorità competente.

La dichiarazione di responsabilità dell'utente/installatore può essere apposta su una qualsiasi delle facciate del modulo.

Il certificato deve essere compilato in maniera chiara e leggibile.

Il certificato può essere prestampato o redatto al computer ma, in entrambi i casi, la stampa di righe e caratteri deve essere chiara e leggibile, oltre che conforme al modello allegato.

Il certificato deve essere in lingua inglese e, se del caso, in una o più altre lingue.

Le singole voci possono essere stampate a macchina o mediante il computer, oppure a mano, a lettere maiuscole, per consentire un'immediata leggibilità.

Si raccomanda di limitare al minimo l'uso di abbreviazioni per consentire maggiore chiarezza.

Lo spazio disponibile sul retro del documento può essere utilizzato dal dichiarante per l'aggiunta di ulteriori informazioni, ma mai di certificazioni. In caso di utilizzo del retro del certificato occorre inserire un riferimento nel campo appropriato sulla facciata a fronte del certificato.



### 3. COPIE

Non c'è limite al numero di copie del certificato inviate al cliente o trattenute dal dichiarante.

### 4. CERTIFICATI CONTENENTI ERRORI

Se un utente finale nota uno o più errori su un certificato, è tenuto a comunicarli al dichiarante mediante lettera. Il dichiarante può rilasciare un nuovo certificato, se è in grado di verificare e correggere l'errore (o gli errori).

Il nuovo certificato deve avere un nuovo codice di identificazione ed essere datato e firmato.

La richiesta di un nuovo certificato può essere soddisfatta senza procedere a una nuova verifica delle condizioni del componente o dei componenti. Il nuovo certificato non è una dichiarazione della condizione attuale e deve contenere un riferimento al certificato precedente nel campo 12, in cui figurerà la seguente dichiarazione: "Il presente certificato corregge l'errore (gli errori) contenuto(i) nel campo (nei campi) [inserire il numero corretto del campo (dei campi)] del certificato [inserire il codice del documento originale] datato [inserire la data di rilascio originale] e non riguarda la conformità/la condizione/ la riammissione in servizio)". Entrambi i certificati devono essere conservati per il periodo specificato nel primo documento.

### 5. COMPILAZIONE DEL CERTIFICATO DA PARTE DEL DICHIARANTE

#### **Campo 1 Autorità competente per l'approvazione/Paese d'approvazione**

Indicare la denominazione e il paese dell'autorità competente che rilascia il certificato. Nel caso in cui autorità competente sia l'Agenzia, si dovrà menzionare soltanto "AESA".

#### **Campo 2 Titolo del Modulo 1 AESA**

"CERTIFICATO DI RIAMMISSIONE IN SERVIZIO"  
MODULO 1 AESA

#### **Campo 3 Codice documento**

Inserire il numero univoco assegnato dal sistema/dalla procedura di numerazione dell'impresa di cui al campo 4; il codice può essere composto da caratteri alfanumerici.

#### **Campo 4 Denominazione e indirizzo dell'impresa**

Inserire il nome e l'indirizzo completi dell'impresa approvata (cfr. il Modulo 3 AESA) che certifica l'intervento di manutenzione oggetto del presente certificato. È permesso inserire il logo dell'impresa e simboli simili purché non fuoriescano dal campo.

#### **Campo 5 Ordine di lavoro/Contratto/Fattura**

Per agevolare la rintracciabilità del componente o dei componenti da parte del cliente, inserire il riferimento dell'ordine di lavoro, del contratto, della fattura o altri numeri di riferimento.

#### **Campo 6 Componente**

Se il documento fa riferimento a più componenti, si prega di creare un elenco numerato. Questo campo consente di eseguire un rapido confronto incrociato con il campo 12 "Annotazioni".

#### **Campo 7 Descrizione**

Inserire il nome o la descrizione del componente. È preferibile utilizzare i termini impiegati nelle istruzioni per il mantenimento dell'aeronavigabilità o nei dati di manutenzione (per esempio, il catalogo illustrato dei componenti, il manuale di manutenzione degli aeromobili, il bollettino di manutenzione, il manuale per la manutenzione dei componenti).

#### **Campo 8 Codice prodotto**

Inserire il codice del prodotto indicato sul componente o sull'etichetta/imballaggio. Se si tratta di un motore o di un'elica, riportare la designazione del tipo.

## Campo 9 Quantità

Indicare il numero dei componenti riammessi in servizio.

## Campo 10 Numero di serie/lotto

Se il regolamento impone che il componente sia identificato mediante un numero di serie, questo numero deve essere inserito in questo campo. Inoltre, possono essere inseriti anche altri numeri di serie non richiesti dal regolamento. Se il componente non ha un numero di serie, specificare "N/D" (non disponibile).

## Campo 11 Stato/intervento

Nella seguente tabella figurano le definizioni ammesse nel campo 11. Inserire solamente uno di questi termini – se fosse applicabile più di una definizione, inserire quella che descrive con più precisione la maggior parte degli interventi di manutenzione eseguiti e/o lo stato del componente.

Definizione	Significato
Revisionato	Indica un processo atto a garantire che un componente è pienamente conforme alle tolleranze di servizio applicabili specificate nelle istruzioni per il titolare del certificato di omologazione o nelle istruzioni per il costruttore delle apparecchiature, al fine di garantirne e l'aeronavigabilità continua, o nei dati approvati o accettati dall'autorità. Il componente deve essere almeno smontato, pulito, ispezionato, riparato se necessario, riassembleato e sottoposto a prova conformemente ai dati sopra specificati.
Riparato	Correzione del difetto o dei difetti con riferimento alle norme applicabili.*
Ispezionato/Testato	Valutazioni, misurazioni, ecc. in conformità delle norme applicabili* (per esempio, ispezioni visive, verifica dell'operatività, bench testing ecc.).
Modificato	Modifica di un componente per renderlo conforme alle norme applicabili.*

\* Per norme applicabili si intende una norma, un metodo, una tecnica o una prassi di produzione/progettazione/manutenzione/qualità approvata o accettata dall'autorità competente. La norma applicabile deve essere indicata nel campo 12.

## Campo 12 Annotazioni

Indicare l'intervento di cui al campo 11, direttamente o facendo riferimento alla documentazione di supporto, necessario all'utente o all'installatore per determinare l'aeronavigabilità del componente o dei componenti in relazione all'intervento oggetto della certificazione. All'occorrenza è possibile utilizzare un foglio separato opportunamente segnalato nel Modulo 1 AESA. Ogni dichiarazione deve indicare in maniera inequivocabile a quel componente del campo 6 si fa riferimento.

Esempi delle informazioni da inserire nel campo 12:

- dati di manutenzione utilizzati, compreso lo stato di revisione e il relativo riferimento;
- conformità rispetto alle norme di aeronavigabilità o ai bollettini di manutenzione;
- riparazioni eseguite;
- modifiche realizzate;
- pezzi di ricambio installati;
- stato delle componenti di durata limitata;
- discrepanze rispetto all'ordine di lavoro del cliente;

- dichiarazioni di riammissione in servizio in risposta a requisiti di manutenzione di autorità dell'aviazione civile di paesi stranieri;
- informazioni necessarie per giustificare il trasporto in caso di scarsità o il riassetto dopo la consegna;

Se si ricorre alla stampa di dati da un Modulo 1 AESA in formato elettronico, eventuali dati non appropriati presenti in altri campi devono essere inseriti in questo campo.

### **Campi 13a-13e**

Requisiti generali per i campi 13a-13e:

questa parte non può essere utilizzata per la riammissione in servizio a seguito di interventi di manutenzione. Proteggere, scurire o contraddistinguere in altro modo questa sezione per evitare l'utilizzo involontario o non autorizzato.

### **Campo 14a**

Barrare la casella o le caselle appropriate indicando le norme applicabili alla manutenzione eseguita. Se si seleziona la casella "altre norme specificate nel campo 12", occorre indicare nel campo 12 le norme delle altre autorità di aeronavigabilità. Deve essere barrata almeno una casella, ma è possibile selezionarle entrambe, a seconda del caso.

La formula "se non diversamente specificato nel presente campo" si riferisce alle seguenti situazioni:

- a) casi in cui non è stato possibile completare la manutenzione;
- b) casi in cui la manutenzione non è stata pienamente conforme allo standard prescritto dall'allegato (Parte 145);

Campo 14b Firma autorizzata c) casi in cui i lavori di manutenzione si sono svolti in conformità a requisiti diversi da quelli specificati nel suddetto allegato (Parte-145). In tal caso il campo 12 deve menzionare la normativa nazionale specifica.

In questo spazio deve essere apposta la firma della persona autorizzata. Possono firmare solamente le persone specificamente autorizzate dai regolamenti e dalle politiche dell'autorità competente. Per agevolare il riconoscimento è possibile aggiungere un numero univoco di identificazione della persona autorizzata.

### **Campo 14c Numero di riferimento del certificato/approvazione**

Inserire il numero/riferimento del certificato/approvazione. Questo numero o riferimento viene rilasciato dall'autorità competente.

### **Campo 14d Nome e cognome**

Inserire il nome della persona che firma il campo 14b in forma leggibile.

### **Campo 14e Data**

Inserire la data di sottoscrizione del campo 13b, in formato gg = giorno in 2 cifre, mmm = prime 3 lettere del mese, aaaa = anno in quattro cifre.

### **Responsabilità dell'utente/installatore**

Apporre sul certificato la seguente dichiarazione per comunicare agli utenti finali che essi non sono sollevati dalla loro responsabilità in merito all'installazione e all'utilizzo di qualsiasi componente accompagnato dal modulo:

"Il presente certificato non costituisce di per sé un'autorizzazione ad installare il componente.

Se l'utente/installatore opera nel rispetto delle direttive di un'autorità aeronautica diversa da quella specificata nel campo 1, è tenuto obbligatoriamente a verificare che l'autorità aeronautica cui fa capo accetti i componenti dell'autorità specificata nel campo 1.

Le dichiarazioni di cui ai campi 13a e 14a non costituiscono una certificazione dell'installazione. In qualsiasi caso, la documentazione della manutenzione agli aeromobili

deve contenere un certificato di installazione rilasciato dall'utente/installatore in conformità alle normative nazionali, prima che l'aeromobile torni a volare.”

1. Autorità competente per l'approvazione /Paese	<b>2. CERTIFICATO DI RIAMMISSIONE IN SERVIZIO MODULO 1 AESA</b>				3. Codice documento
4. Denominazione ed indirizzo dell'impresa					
6. Componente	7. Descrizione	8. Cod. prodotto	9. Quantità	10. N. di serie/lotto	11. Stato/intervento
12. Annotazioni					
13a. Si certifica che i componenti succitati sono stati fabbricati in conformità a: ai dati di progettazione approvati e funzionano ora in condizioni di sicurezza ai dati di progettazione non approvati e specificati nel campo 12		14a. Riammissione in conformità alla parte-145.A.50 Altre norme (vedi campo 12) Certifica che, se non diversamente specificato nel campo 12, gli interventi individuati nel campo 11 e descritti nel campo 12 sono stati realizzati in conformità con i requisiti della Parte-145, e che, in riferimento a tali interventi, il componente è considerato pronto per la riammissione in servizio.			
13b. Firma autorizzata	13c. Numero di approvazione/autorizzazione	14b. Firma autorizzata		14c. N. rif. certificato/approvazione	
13d. Nome e cognome	13e. Data (gg mmm aaaa)	14d. Nome e cognome		14e. Data (gg/mmm/aaaa)	
<b>RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE/INSTALLATORE</b>					
<p>Il presente certificato non costituisce di per sé un'autorizzazione ad installare il componente o le componenti.  Se l'utente/installatore opera nel rispetto delle direttive di un'autorità aeronautica diversa da quella specificata nel campo 1, è tenuto obbligatoriamente a verificare che l'autorità aeronautica cui fa capo accetti i componenti dell'autorità specificata nel campo 1.</p> <p>Le dichiarazioni di cui ai campi 13a e 14a non costituiscono una certificazione dell'installazione. In qualsiasi caso, la documentazione della manutenzione agli aeromobili deve contenere un certificato di installazione rilasciato dall'utente/installatore in conformità alle normative nazionali, prima che l'aeromobile torni a volare.</p> <p>[Modulo 1 AESA – Seconda edizione]</p>					

*Articolo 2*  
*Entrata in vigore*

(1) Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

(2) In deroga all'articolo 1 del presente regolamento, le imprese di manutenzione della sezione A del capitolo F della Parte-M e della sezione A della Parte-145 possono continuare a rilasciare certificati di riammissione in servizio mediante il Modulo 1 AESA, come stabilito nell'appendice II dell'allegato I (Parte-M) nonché nell'appendice I all'allegato II (Parte-145) del regolamento (CE) n. 2042/2003 della Commissione fino al gg/mm/aa [un anno dall'entrata in vigore].

Il presente regolamento è vincolante in ogni sua parte ed è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

*Fatto a Bruxelles,*

*Per la Commissione*

*Membro della Commissione*